

aumentato di 50,000 lire in confronto del bilancio dell'anno antecedente, tuttavia la somma è di gran lunga inferiore al bisogno, è ben lungi dal bastare alla conservazione di tutti i nostri monumenti o almeno dei principali.

In ogni angolo dell'Italia vi sono i testimoni, le vestigia del nostro splendore passato, che noi dobbiamo custodire con sollecitudine illuminata e gelosa. Ond'è, che seguendo l'esempio dei miei onorevoli colleghi che parlarono prima di me, io pure mi permetto di richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro, sopra le deplorabili condizioni in cui versa uno dei più cospicui monumenti dell'età di mezzo, il castello degli Scaligeri di Sermione sul lago di Garda. Questo antico e storico maniero, che resistette per ben sette secoli agli insulti del tempo, e venne gelosamente conservato anche sotto le dominazioni straniere, non fu, devo notarlo con dolore, tenuto con la debita cura dal Governo nazionale. Infatti, nel 1860, esso venne dapprima deturpato con inconsulte opere fatte allo scopo di ridurlo ad uso di caserma, poi fu lasciato in completo abbandono, finchè nel 1870 fu ceduto al comune come monumento nazionale.

Ma il municipio di Sermione, paesello di poveri pescatori, non è certo in grado di sopperire alle spese necessarie per la conservazione del monumento, che viene ogni dì più deperendo. Io quindi prego l'onorevole ministro di avocare allo Stato la proprietà di quel castello, che il comune sarà ben lieto di cedere, e in ogni modo di provvedere perchè una così insigne opera d'arte non vada in rovina. La spesa occorrente per i restauri più urgenti, non è grave, ed io confido che il ministro vorrà accogliere la mia preghiera.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bonghi.

Bonghi. Due parole sole. Io rinnovo al ministro una raccomandazione fatta parecchie volte e ripetuta ogni anno; la quale se egli ascoltasse, si libererebbe da queste serie di raccomandazioni che sono tutt'altro che finite. Io stesso non so quanti altri monumenti potrei raccomandare, sia per quel che vedo io, sia per quel che mi si scrive. Ma bisogna che il Ministero e la Camera siano chiari di due cose. Primo punto: che cosa importa di stanziare in bilancio per ridurre i nostri monumenti in grado che basti una somma annuale per la loro manutenzione ordinaria? Qui occorre una spesa straordinaria per ricondurre i monumenti nostri a questa condizione, e un'altra per la manutenzione ordinaria. Il capitolo, distinto dagli scavi, pei monumenti deve essere messo nella parte straordinaria.

Quando questo fosse fatto, la Camera vedrebbe chiaramente che tutti i discorsi si riducono...

Presidente. C'è un ordine del giorno della Commissione del bilancio, onorevole Bonghi.

Bonghi.... a portare un aumento di 200 o 300 mila lire all'anno su questo capitolo. E se la Camera lo vuol votare, si farà tutto ciò che si è domandato.

Presidente. La Commissione propone dunque il seguente ordine del giorno:

“ La Camera invita il ministro a distinguere in due capitoli lo stanziamento per il personale ed i lavori da quello che concerne gli scavi ed i monumenti, avvisando anche ai modi di ripartire quest'ultima spesa. ”

La Commissione mantiene quest'ordine del giorno?

Arcoleo, relatore. Lo mantiene e dice poche parole per svolgerlo.

Si è parlato da molti sulla confusione di questi capitoli, e ne ha accennato l'onorevole presidente della Camera; e credo non per indicare la Commissione del bilancio, ma gli oratori che parlano in un capitolo, mentre si dovrebbero iscrivere in un altro. Chè la Commissione per quanto abbia potuto esaminare il complesso di cotali servizi ha trovato assai difficile ogni più minuta distinzione perchè possa derivarne maggiore chiarezza. L'anno scorso la Commissione propose al ministro, che annui, di distinguere il servizio che riguarda scavi e monumenti da quello che concerne personale e lavori, attualmente raggruppati in un capitolo.

Qui mi occorre dire all'onorevole Indelli, il quale è stato così gentile verso di me, che la specificazione di tutte queste spese egli non la può trovare in bilancio. Ho presentato già un volume abbastanza grosso; ma se dovessi aggiungere gli allegati normali di ogni servizio, ci vorrebbe una biblioteca; e sono sicuro che alla discussione non basterebbe un mese. Esiste tuttavia una pubblicazione del Ministero della pubblica istruzione, in cui c'è non solo l'allegato, ma anche il suballegato sugli scavi e monumenti. In essi trovansi riportata la spesa del personale e quella di ogni singolo mantenimento che può soddisfare anche la più acuta curiosità.

Quanto poi alla distinzione dello stanziamento l'onorevole Bonghi vorrebbe che esso fosse distinto in modo che una spesa dovesse venire impostata nella parte straordinaria, ed un'altra nella parte ordinaria.

Ora io ricordo all'onorevole Bonghi che l'anno scorso appunto su questo capitolo egli prese a parlare, insieme all'onorevole Cavalletto, all'onore-